

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

20 gennaio 2025

Nella preghiera dopo la comunione di qualche settimana fa, così la Chiesa ha pregato: *“La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di Te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio”*. Attingo da questa semplicissima preghiera “ciò” che mendico allo Spirito Santo e alla Madonna, per me e per ciascuno di voi [...]: perché il cuore non desidera altro, perché la vita non desidera altro, e quindi non c'è nient'altro da chiedere; e noi non siamo qui, non possiamo essere qui per meno, per nient'altro di “ciò” che il cuore desidera in ogni istante della vita, fin dal suo primo battito originale, fin dal primo mattino di ogni giorno.

Preghiamo che la partecipazione a questo gesto, a questa ulteriore iniziativa della Misericordia di Dio Padre, ci trovi in questa apertura anelante, perché anche attraverso un gesto così - dentro un tempo così drammatico come quello che stiamo vivendo [...] - l'Eterno Padre buono possa continuare a sfamare la nostra fame di Lui, possa continuare a sfamarci della presenza di suo figlio Gesù, introducendo, trasformando, trasfigurando continuamente la nostra vita nella medesima esperienza ontologica ed esistenziale dell'apostolo Paolo; un'esperienza che così viene descritta da lui stesso: *“Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me... Vivo, però non più io, ma Cristo vive in me... La vita che ora io vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio... che mi ha amato e ha dato sé stesso per me”*.

Questa esperienza ontologica, umana, esistenziale innanzitutto è una grazia. È sempre una grazia, e una grazia che non viene mai meno. L'iniziativa è sempre di Dio Padre, l'iniziativa è sempre di Gesù; l'iniziativa di venirci incontro, di continuare ad abbracciare la nostra vita; l'iniziativa di questa continua soddisfazione del cuore e della carne, di questa immedesimazione con Lui, è sempre sua, è sempre una sua grazia. A questa grazia, alla sua grazia, alla sua incessante iniziativa di grazia che non viene mai meno, che ci previene e ci precede sempre, può corrispondere - non solo adesso, ma in tutti gli istanti della vita - solo la nostra apertura anelante: un'apertura, una domanda, un cuore anelante; un cuore tutto aperto, spalancato, anelante a lasciarsi nuovamente attirare, abbracciare, penetrare, riempire, soddisfare, trasfigurare dalla presenza di Cristo, dall'amore di Cristo “che mi ha amato e ha dato sé stesso per me”.

Nicolino Pompei, *Questa vita che ora io vivo nella carne
la vivo nella fede del Figlio*

Affidiamo alla Madonna ciascuno di noi, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, eccetto il peccato (*Eb 4,16*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Gesù, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per suo pieno abbandono, venne esaudito (*Eb 5,8*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono (*Eb 5,9*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi in cielo, in terra e sottoterra, perché Gesù si è fatto obbediente fino alla morte, alla morte di croce: per questo Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre (*Fil 2,10-11*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Di null'altro mai ci gloriemo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e resurrezione, per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati (*Gal 6,14*).

CANTI

TU SEI SORGENTE VIVA

Tu sei sorgente viva
Tu sei fuoco, sei carità
Vieni Spirito Santo
Vieni Spirito Santo

Dolce ospite dell'anima
e sollievo nostro Tu sei
Vieni Spirito Santo
Vieni Spirito Santo

Luce che le menti illumina
Tu che accendi i nostri cuor
Vieni Spirito Santo
Vieni Spirito Santo

Tu che sei amore puro
in te vive la nostra unità
Vieni Spirito Santo
Vieni Spirito Santo

IN MANUS TUAS PATER

In manus tuas Pater,
commendo spiritum meum
In manus tuas Pater,
commendo spiritum meum

Signore, nelle tue mani
Affido il mio spirito.

DAL TUO CELESTE TRONO

Dal tuo celeste trono
Maria, rivolgiti a noi
pietosa gli occhi tuoi
per una volta sol.

O Madre dolce e cara
ascolta chi ti chiama
salva, o Maria, chi t'ama
e tanto fida in te.

Per tante colpe, è vero
degni non siam più noi
d'esser più figli tuoi
ma tu sei Madre ancor
Apri quel tuo bel manto
in cui senza timore
starem, se con amore
Madre, ci accogli tu.

O Madre dolce e cara
Ascolta chi ti chiama
Salva, o Maria, chi t'ama
E tanto fida in te.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.